

Riunione Rotary Club Messina – 11/02/2025

Donne di carta in Sicilia: itinerari sulle orme delle scrittrici

Una vera e propria full-immersion nel mondo femminile legato alla Sicilia. Questo lo spirito che ha contraddistinto la riunione di martedì 11 febbraio del Rotary Club Messina, dedicata alla presentazione del volume *“Donne di carta in Sicilia: itinerari sulle orme delle scrittrici”*, scritto da Marinella Fiume con la prefazione di Fulvia Toscano.

Dopo il benvenuto del prefetto Enrico Scisca, è seguita l'introduzione della presidente del club-service Gabriella Tigano: «È stata un'avventura bellissima lavorare insieme al parco di Giardini Naxos», ha esordito, presentando la prof. Fulvia Toscano, docente al liceo “Caminiti” di Giardini e assessore comunale alla cultura e al turismo: «È una donna forte, vulcanica, con tante idee e la capacità di mettere insieme fantasia e grande voglia di fare», ha aggiunto la presidente Tigano, ricordando anche l'autrice del libro: «Marinella Fiume si è dedicata all'insegnamento e la sua esperienza in giro per la Sicilia è stata fondamentale. Ha sempre rivolto particolare attenzione al mondo della donna, è autrice di tanti libri e, in particolare, di “Siciliane”, un dizionario con 333 biografie di donne dal Medioevo a oggi, poco note ma hanno contribuito alla storia della Sicilia».

Un volume del 2006 che è stato la base di *“Donne di carta in Sicilia”*, perché è un approfondimento sulle figure femminili e «il suo obiettivo è stato svelare storie siciliane spesso non raccontate o conosciute solo tra studiosi. Marinella unisce i suoi studi filologici e la straordinaria capacità narrativa», ha affermato la prof. Toscano, spiegando come sia nato il nuovo progetto. Risale al 2020 l'idea di far uscire le donne dal libro e riappropriarsi del territorio, portando avanti un'iniziativa più ampia come il “Festival del genio femminile di Sicilia”, con l'intento di «restituire identità e questo progetto nato nel profondo Sud è diventato l'Italia delle donne», ha sottolineato la relatrice: «Decidiamo di raccontare la storia delle donne con un intimo legame con i luoghi che le hanno viste protagoniste. Invertiamo il metodo e, quindi, sono i territori a scavare nella loro storia». Piccoli borghi, ma anche paesi e città hanno dato il proprio contributo, riscoprendo donne sconosciute ai più, come la cantante Jole De Maria di Alcara Li Fusi, la scrittrice Helle Busacca di San Piero Patti, l'attrice del cinema muto Pina Menichelli di Castoreale, la cantante Lina Termini di Agrigento e tante altre che hanno segnato la storia siciliana.

«Un progetto necessario per restituire voce e memoria a figure di donne che potrebbero scomparire», ha aggiunto la prof. Toscano e, così, dalla prima edizione del festival dedicato alle donne di scena, è seguita quella sulle scrittrici e, poi, il terzo anno sulle donne tra politica e istituzioni. Una vera scoperta e un successo inatteso per un progetto che si espande in Calabria e, dopo l'incontro con la ministra per le pari opportunità, Eugenia Roccella, anche nel resto d'Italia: «Si innamora del progetto e lo vuole ampliare. Ci nomina sue consulenti, ma ne mantiene il metodo, partendo dal basso e ogni regione si è mobilitata. Sono arrivate migliaia di schede da tutta Italia e un progetto nato per gioco è diventato nazionale».

Un viaggio all'interno della storia della Sicilia, una vera e propria mappatura nella quale anche Messina ha il suo spazio, con tante donne come Maria Accascina, alla quale è intitolato il Museo Regionale, Maria Celeste Celi, Maria Costa, Nina da Messina, Cettina Natoli, Laura Gonzenbach, Iolanda Insana, Lillina Maugeri Recupero, Letteria Montoro, ma anche in provincia come Francesca Mirabile Mancusio di Caronia, la prima donna a ottenere la patente in Italia e la sua macchina è conservata al Museo dell'Automobile di Torino.

«Non tutte sono grandi scrittrici, ma è tempo di rivedere anche i manuali di scuola, perché le donne non devono stare solo nell'appendice. La loro funzione è stata spesso sociale. Questo progetto – ha concluso la docente – è un orgoglio del Sud, si deve ridare storia alle donne e vigore ai territori».

«Una brillante presentazione. È stato un lavoro enorme, che mostra la Sicilia da un altro punto di vista», ha affermato la presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, che ha concluso la serata donando alla prof. Fulvia Toscano il volume “*Territorio d'aMare*”.

Davide Billa